



LA CITTÀ SI GODE LA VITTORIA DEL TITOLO

Capitale del Mare: il gioco di squadra ha premiato Ravenna

Il sindaco Barattoni: «Abbiamo presentato un progetto credibile, realizzabile. Ci piace competere con l'ambizione di provare a vincere»

RAVENNA
CHIARA BISSI

All'indomani della designazione di prima città italiana ad essersi aggiudicata il titolo di Capitale italiana del Mare, le istituzioni cittadine coinvolte festeggiano la vittoria del titolo, istituito dal dipartimento per le Politiche del Mare. Su oltre 54 città in gara, tra cui Genova, Livorno, Trieste, Taranto, Ravenna ha convinto la giuria presentando la fitta rete di connessioni fra soggetti dediti all'econo-

mia e alla cultura del mare: dalla portualità, alla tutela della biodiversità e all'uso sostenibile delle risorse marine; dal turismo nei 9 lidi alla Darsena e alla città d'arte che conserva nel proprio patrimonio monumentale le tracce dell'antico e vitale legame con il mare. Il capo dipartimento per le Politiche del Mare, ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, ieri, in collegamento da remoto con la sala del consiglio comunale, gremita di autori-

tà e portatori di interessi, ha ricordato la motivazione della vittoria parlando di proposta coerente con gli obiettivi del bando indicati dal ministro Nello Musumeci e di una



scelta condivisa all'unanimità. «Nella storia quando Ravenna si è rivolta al mare ha vissuto periodi di prosperità, quando se ne è allontanata è sopraggiunta la decadenza».

La competizione

Orgoglioso e a tratti commosso il sindaco Alessandro Barattoni incassa il risultato raggiunto con un dossier preparato in poco più di un mese dai dirigenti comunali in rete con istituzioni e realtà associative. «Abbiamo presentato un progetto credibile, realizzabile. Ci piace competere con l'ambizione di provare a vincere». Poi la dedica inaspettata: «Ci tengo a dire che questo riconoscimento lo dedichiamo a due realtà che hanno dato un senso molto profondo al termine 'comunità del Mare', rendendo il nostro mare davvero accessibile a tutte e tutti e non solo per qualcuno, ovvero le associa-

zioni Insieme a Te – La spiaggia dei Valori e Marinando».

Il programma

Come capitale 2026 e con un milione di euro di contributo non sono previsti interventi strutturali ma una serie di iniziative ed eventi per promuovere la cultura del mare in parte già previsti e altri da costruire in grado di generare ricadute dirette sul territorio. La collaborazione con Autorità di sistema porterà a condividere un bando di progettazione per Marina di Ravenna nell'area dal traghetto al faro per una futura rigenerazione dell'area. L'anteprima di Ravenna Capitale del Mare sarà il 20 marzo con l'inaugurazione della statua del marinaio, che lascia la collocazione attuale vicino al cimitero per Porto Corsini, all'imbocco del canale Candiano; l'apertura ufficiale sarà l'11 aprile

in occasione della giornata nazionale del Mare. La giunta ha approvato l'accordo con Autorità di sistema per il restauro del Moro di Venezia. Dal 21 al 23 maggio Ravenna ospiterà De Portibus, il festival dei porti italiani. Mentre a fine anno la Darsena accoglierà l'evento conclusivo di Ravenna Capitale. Per il presidente di Adsp Francesco Benvenuto la vittoria «premia il cluster ravennate. Un ottimo lavoro di squadra, una grande occasione e una grande responsabilità». Soddisfazione condivisa con la presidente dell'Ente Parco del Delta del Po, Aida Morelli e con la soprintendente Federica Gonzato che hanno sottolineato il lavoro condiviso con passione. Tra le realtà coinvolte nella candidatura anche la Regione, la Provincia, la Camera di commercio, l'università di Bologna; l'Itis Baldini; il Cestha.



Il sindaco Barattoni con i rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni che hanno partecipato alla presentazione del dossier che si è rivelato vincente FOTO MASSIMO FIORENTINI

